

Bruxelles, 27 settembre 2017 (OR. en)

12352/17

FIN 560 FSTR 63 FC 73 REGIO 89 SOC 590 CADREFIN 94

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio
in data: 25 settembre 2017

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 11929/1/17 REV 1 + COR 1

Oggetto: Relazione speciale della Corte dei conti europea n. 4/2017 dal titolo
"Tutela del bilancio dell'UE dalle spese irregolari: durante il periodo
2007-2013 la Commissione ha fatto ricorso sempre più frequentemente a
misure preventive e rettifiche finanziarie nel settore della coesione"
- Conclusioni del Consiglio (25 settembre 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 4/2017 dal titolo "Tutela del bilancio dell'UE dalle spese irregolari: durante il periodo 2007-2013 la Commissione ha fatto ricorso sempre più frequentemente a misure preventive e rettifiche finanziarie nel settore della coesione", adottate dal Consiglio nella sua 3560^a sessione, tenutasi il 25 settembre 2017.

12352/17 ini/tar/S

DGG 2B

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 4/2017 della Corte dei conti europea dal titolo "Tutela del bilancio dell'UE dalle spese irregolari: durante il periodo 2007-2013 la Commissione ha fatto ricorso sempre più frequentemente a misure preventive e rettifiche finanziarie nel settore della coesione"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

- 1) ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 4/2017 della Corte dei conti europea (in appresso "la Corte") e le osservazioni della Commissione al riguardo;
- PRENDE ATTO delle constatazioni della relazione, in particolare di quanto segue: 2)
 - a) in generale, la Commissione ha utilizzato efficacemente le misure di cui disponeva durante il periodo 2007-2013;
 - b) durante tale periodo, la Commissione ha imposto misure preventive e rettifiche finanziarie in maniera proporzionata, facendo un uso più ampio di tali misure rispetto al periodo 2000-2006;
 - nel corso del periodo 2007-2013 la Commissione ha incontrato difficoltà nel c) monitoraggio dell'attuazione delle rettifiche finanziarie;
 - d) la rendicontazione della Commissione sulle misure preventive e le rettifiche finanziarie, ripartita su varie relazioni non onnicomprensive, rende difficile ottenere una visione d'insieme completa;
 - poiché le questioni soggette a misure correttive sono spesso complesse e la loro e) soluzione richiede molto tempo, le relative interruzioni e sospensioni dei pagamenti rappresentano un rischio finanziario significativo per gli Stati membri;
 - f) le disposizioni normative per il periodo 2014-2020 potenziano notevolmente la posizione della Commissione ai fini della tutela del bilancio dell'UE da spese irregolari;

 \mathbf{IT}

- PRENDE ATTO delle stime della Commissione contenute nella relazione, secondo cui per il periodo 2000-2006 le rettifiche finanziarie hanno consentito di evitare che venisse pagato un importo rilevante di spese irregolari a carico del bilancio dell'UE e di far sì che, a seguito delle rettifiche finanziarie, il rischio residuo cumulativo per il bilancio dell'UE riguardo ai programmi operativi per il periodo 2007-2013 rimanesse al di sotto della soglia di rilevanza del 2%;
- 4) PRENDE ATTO del fatto che la Commissione ha accettato tutte le raccomandazioni della Corte contenute nella relazione e SI COMPIACE, per quanto riguarda l'attuazione delle raccomandazioni, della disponibilità della Commissione a:
 - a) pubblicare una relazione ad hoc sulle rettifiche finanziarie e lo stato della chiusura dei programmi del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e del Fondo sociale europeo per il periodo 2007-2013, analogamente ad una precedente relazione riguardante il periodo 2000-2006;
 - b) istituire un sistema di monitoraggio integrato per il periodo 2014-2020 che copra tanto le misure preventive quanto le rettifiche finanziarie;
- 5) SOTTOLINEA tuttavia che le raccomandazioni della Corte dovrebbero essere attuate in modo efficiente e SI COMPIACE dell'intenzione della Commissione di attuare le raccomandazioni senza costi aggiuntivi o oneri amministrativi per le autorità degli Stati membri;
- 6) EVIDENZIA la necessità di porre maggiormente l'accento su misure volte in primo luogo a prevenire il verificarsi di errori e di conseguenza a ridurre il rischio finanziario e i costi amministrativi relativi sia a errori sia a rettifiche finanziarie a tutti i livelli e RICORDA il ruolo degli Stati membri, della Commissione e della Corte a tale riguardo;
- 7) INVITA pertanto la Commissione a:
 - a) elaborare ed estendere, in cooperazione con gli Stati membri, misure volte a prevenire gli errori prima che si verifichino;
 - b) applicare un approccio coerente alle misure preventive e correttive;

12352/17 ini/tar/S 3
DGG 2B

- c) garantire che tali misure siano proporzionate agli errori e ai rischi che comportano e che il trattamento dei casi sia armonizzato a livello di programmi e di Stati membri;
- d) comunicare in tempo utile con le autorità degli Stati membri in merito a potenziali errori in modo da agevolare le soluzioni in una fase precoce, riducendo così i rischi finanziari;
- e) mantenere aggiornate le note di orientamento e sviluppare ulteriormente le metodologie e gli strumenti che aiutano gli Stati membri a prevenire e correggere gli errori, in particolare quelli relativi al mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, e informare senza indugio gli Stati membri delle modifiche apportate;
- f) elaborare norme trasparenti e prevedibili sulle procedure da seguire in caso di applicazione di misure correttive, in particolare per quanto riguarda la comunicazione con gli Stati membri e i termini da rispettare;
- 8) RICONOSCE che molti errori sono una diretta conseguenza del complesso quadro normativo e che la semplificazione delle norme di attuazione sarà fondamentale per prevenire tali errori in futuro; in tale contesto, INVITA la Commissione a tenere conto, al momento di elaborare le sue proposte legislative per il periodo successivo al 2020, delle raccomandazioni del gruppo ad alto livello sul monitoraggio della semplificazione per i beneficiari dei Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE).

12352/17 ini/tar/S 4
DGG 2B